

**RISERVATO AI QUADRI SINDACALI – APPROFONDIMENTI SUL CONTRATTO “IBRIDO” DI CUI ALL’ACCORDO  
“PROTOCOLLO E SVILUPPO SOSTENIBILE” DEL 1° FEBBRAIO 2017**

Nel corso dell’incontro del 23/5 l’Azienda ci ha fornito una serie di precisazioni che di seguito riportiamo:

**DETTAGLI SUL CONTRATTO MISTO**

Pervenute circa 2000 richieste di assunzione con la nuova tipologia contrattuale che prevede, oltre all’instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale, anche quello di lavoro autonomo sotto forma di contratto di Agenzia. Sono previste le prime 30 assunzioni, che riguarderanno le Regioni Piemonte Valle d’Aosta Liguria, Milano e Provincia, Lazio, già a partire dal mese di luglio p.v. I soggetti candidati, oltre ad essere iscritti all’Albo dei Consulenti Finanziari e al registro unico Ivass RUI sezione E (soggetto che collabora con l’intermediario finanziario), devono aver maturato un’esperienza di almeno 5 anni. Gli assunti con tale tipologia di contratto inizialmente svolgeranno attività riguardante offerta a distanza che sarà successivamente integrata o sostituita dall’attività fuori sede, tipica dei Consulenti Finanziari.

Ad oggi l’Azienda ha dichiarato di rimandare a un momento successivo (presumibilmente fine anno) la possibilità di trasformare il rapporto di lavoro in contratto ibrido per i Colleghi già attualmente in servizio e per gli assunti in ISP Casa che ne facessero richiesta.

Prevista l’instaurazione di 2 rapporti (uno di lavoro subordinato di durata pari a 2 giornate e uno autonomo) totalmente distinti con utenze e credenziali di accesso separate. Il lavoratore non sarà autorizzato ad operare fuori sede nello svolgimento del contratto di lavoro subordinato.

Il lavoratore non potrà essere chiamato a svolgere straordinario o lavoro “supplementare” nei giorni di lavoro autonomo. Come dipendente sarà inquadrato come Gestore PAR in una Filiale Personal, con PTF assegnato dall’Azienda. La parte autonoma, svolta con contratto d’Agenzia, non prevede possibilità di sub agenti.

FORMAZIONE: a tutti gli assunti sarà erogata nei primi 6 mesi adeguata formazione per il ruolo assegnato, sia per la parte di lavoro subordinato che per quella di lavoro autonomo.

RIFERIMENTI GERARCHICI: per quanto riguarda la gestione del rapporto di lavoro, i riferimenti gerarchici per la parte di lavoro subordinato faranno capo al Direttore della Filiale Personal, mentre per quella autonoma faranno capo direttamente al Direttore Commerciale Personal, coadiuvato da un “Coordinatore dei Consulenti Finanziari”, figura scelta tra i titolari di Filiale Personal o Direttori di Area Personal.

PORTAFOGLIAZIONE: il Gestore Par avrà un portafoglio di Filiale taglia “small” (in considerazione del rapporto Part Time), con possibilità di gestione della clientela in esso contenuta solo all’interno dei locali aziendali. Il lavoratore autonomo gestirà il “fuori sede” con clientela inserita all’interno di un portafoglio specifico e diverso al precedente. I clienti in questo PTF sono quelli portati direttamente dal Consulente e la remunerazione sarà collegata alla redditività dello stesso. Non potranno passare rapporti dal PTF di “consulenza” a quello di gestore Par se non richiesto espressamente dal Cliente stesso, così come non potranno passare clienti dal PTF gestore PAR a quello di consulenza, se non espressamente autorizzati dall’Azienda. Il PTF del Consulente è al suo interno diviso tra Sub PTF “nuova clientela” (portata dal consulente stesso) e un ulteriore eventuale PTF relativo a clientela già di ISP messa a disposizione dall’Azienda, ai fini di poterla meglio sviluppare e fidelizzare.

L’ambito territoriale di azione del Consulente coinciderà con la Direzione regionale di competenza.

LOGICHE DI REMUNERAZIONE: per la parte “autonoma” sono previste una Provvigione di Avviamento per le nuove masse acquisite nei primi 6 mesi del rapporto e mantenute nei successivi 12 mesi. E’ inoltre prevista una provvigione di gestione proporzionale al Valore Creato nel tempo per la Banca ed il Cliente.

Inoltre saranno previsti sistemi di premialità da riconoscere al consulente per “comportamenti virtuosi”.

All’avvio del rapporto è previsto un “minimo garantito” per i primi 6 mesi di lavoro.